

## Meno medici e poligrafici Con i robot posti a rischio per gli operai e gli autisti

(A. Zag.)

Robot contro lavoratori in carne ed ossa. Lo schema è questo, ma non è detto che sia tutto già scritto. Ciò che farà la differenza saranno la formazione e l'informazione. Ma ci vorrà tempo. Anche tenendo conto del fatto che, in attesa dei robot, il lavoro è già cambiato. Stando ai dati emersi dal Festival del lavoro in corso a Torino a margine del G7 e organizzato dall'Ordine nazionale dei consulenti del lavoro, le **professioni** che sono cresciute di più 2013 al 2016 sono quelle degli addetti alla ristorazione (+13%) e quelle dei facchini e addetti alle consegne (+18,3%), ma anche degli **avvocati** (+14,7%); al contrario, arretrano le figure legate alle costruzioni (-14,5%) e anche i medici (-6,4%), e i poligrafici (-29,3%). Ma non basta, perché uno studio dell'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro sulla domanda di **professioni** nella 'Quarta rivoluzione industriale' sottolinea il salto in avanti dal 2013 allo scorso anno di **professioni** qualificate nei servizi personali e assimilati (+11,2%), nei lavori agricoli (+16,2%), nonché profili qualificati nei servizi sanitari e sociali (+18,2%). Rimane però l'incognita della grande industria. E non è poco. A rischio qui sono soprattutto le **professioni** caratterizzate da un'attività ripetitiva: nei prossimi anni circa un terzo (il 36,8%) potrebbe esser soppiantato proprio dai robot. Autisti e operai sono tra le figure più a rischio. D'altra parte, un allarme sui rischi dell'automazione è stato lanciato già dall'Onu: i robot sostituiranno in futuro il 66% del lavoro umano; mentre l'Unctad stima che nel 2015 ne siano stati impiegati 1,6 milioni di unità che diventeranno oltre 2,5 milioni entro il 2019. Ma c'è chi la pensa diversamente. Stefano Sacchi, Presidente dell'Inapp (Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), ha spiegato che negli ultimi cinque anni l'effettiva disoccupazione tecnologica sia stimabile nell'ordine dell'1,5% dell'occupazione.

